



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA PER LE COMMISSIONI

OGGETTO: LA MALAMOVIDA IN VIA MATTEO PESCATORE E PIAZZA SANTA GIULIA

PREMESSO CHE

Da molto tempo i residenti delle zone di piazza Santa Giulia e di via Matteo Pescatore, stanno combattendo una guerra contro il rumore e la malamovida dovuta al notevole afflusso di persone e alla difficile gestione della legalità; in questo ambito, sono frequenti le risse, lo spaccio di stupefacenti, le rapine da parte di baby gang, la vendita di alcool non autorizzata anche a minorenni, il disturbo della quiete pubblica, lo scoppio di petardi, i fuochi d'artificio e gli atti vandalici.

Per i residenti di queste zone, normali azioni quotidiane, quali il riposo notturno, una passeggiata tranquilla, parcheggiare l'auto, sono diventate quasi impossibili durante i weekend; innumerevoli sono stati in questi anni gli esposti, le chiamate alle forze dell'ordine e perfino una causa legale contro il Comune, presentata a dicembre 2021 da 33 residenti di Vanchiglia che chiedevano la cessazione immediata delle immissioni sonore e l'adozione delle misure necessarie per ricondurre le stesse entro i limiti di normale tollerabilità; la causa, come riferito in Aula dall'Assessore Porcedda lo scorso giugno, era in fase istruttoria perché in corso lo svolgimento della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice. Una causa analoga, per le stesse motivazioni, era invece stata presentata da 29 residenti di San Salvario e il giudice aveva ordinato al Comune di adottare misure necessarie per contenere il rumore nella zona, fissando in 10 euro al giorno di risarcimento per ogni ricorrente, per l'eventuale ritardo nell'esecuzione del provvedimento.

in data 9-02-2022 era stata discussa in commissione la mozione PROPOSTE PER LA SOLUZIONE DELLA "MALAMOVIDA", presentata dal vicecapogruppo Enzo Liardo, con audizione di alcuni residenti della piazza.

Anche in Consiglio Comunale sono stati presentati diversi atti per stimolare l'Amministrazione a compiere azioni di contrasto al fenomeno della malamovida.

Tra gli episodi più gravi accaduti recentemente, esemplificativo di questa situazione, citiamo quanto accaduto nella notte tra il 5 e il 6 ottobre: una rissa con bottigliate in piazza Santa Giulia tra due gruppi di giovani, un'altra rissa in piazza Vittorio tra un automobilista e un gruppo di ragazzini e, come se non bastasse, uno spettacolo pirotecnico improvvisato con scoppio di petardi e fumogeni in Lungo Po Cadorna angolo via Matteo Pescatore, proprio dove a gennaio 2023 lo studente Mauro Glorioso fu colpito da una bicicletta lanciata dalla balconata dei Murazzi, evento che lo ho reso tetraplegico.

Un'intervento messo in atto dalla Polizia Municipale lo scorso 12 ottobre ha portato alla chiusura di 3 locali che vendevano alcolici a minorenni in via Matteo Pescatore e alla sanzione con il Daspo Urbano di un cittadino reo di aver acceso fumogeni in Lungo Po Cadorna.

Venerdì 18 ottobre in Piazza Santa Giulia a mezzanotte ci sono stati 5 minuti di fuochi di artificio, alle 3 del mattino con casse e musica come da filmato allegato.

CONSIDERATO CHE

Anche a seguito della causa intentata dai residenti di San Salvario, nel giugno 2023 la Giunta aveva elaborato un Piano per il Governo della Notte, che prevedeva, attraverso delibere e modifiche dei regolamenti comunali, strumenti innovativi per rendere più efficaci le azioni di riduzione del rumore e del disturbo, come totem fonometrici per monitorare la soglia del rumore, insegne luminose che avvisano i clienti dell'imminente chiusura del locale, bicchieri brandizzati per i locali, variazioni del cromatismo dell'illuminazione pubblica anche in risposta all'andamento nel tempo dei livelli di rumorosità ambientale, ma anche l'obbligo per gli esercizi pubblici di dotarsi di personale, adeguatamente formato, di assistenza alla clientela che invitino gli avventori a "contenere eventuali comportamenti pregiudizievoli dell'altrui riposo e tranquillità, che impediscano o ostacolino la libera fruibilità degli spazi pubblici o che compromettano l'igiene e il decoro della Città".

Non risulta però, che tali provvedimenti siano stati efficaci per risolvere la problematica e tutelare il diritto al riposo e alla tranquillità dei cittadini.

Il 30 settembre 2024 è stata approvata la mozione nr. 57 con oggetto: "Garantire la sicurezza dei ragazzi e delle ragazze impiegando personale qualificato nei locali della Movida" che impegna Il Sindaco e la Giunta "a valutare di siglare, nell'ottica della cooperazione interistituzionale, un accordo con la Prefettura, le associazioni dei commercianti e le associazioni del settore sicurezza, per garantire la sicurezza delle ragazze e dei ragazzi, avendo la garanzia di impiegare personale qualificato nella gestione della vita notturna della Città". In sostanza, si dovrebbero impiegare dei vigilantes privati a presidio dei locali, ma non è chiaro se a spese del Comune o dei gestori dei locali.

I residenti sono esasperati dalla situazione descritta in narrativa e chiedono azioni concrete di contrasto alla malamovida.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali azioni siano state messe in campo per contrastare il fenomeno della malamovida nelle zone di via Matteo Pescatore e piazza Santa Giulia;
2. quali siano i risultati ottenuti;
3. come sia andata la sperimentazione dei bicchieri brandizzati;
4. se l'Amministrazione intenda adottare ulteriori provvedimenti per tutelare il riposo e la tranquillità dei residenti delle zone
5. se ci siano aggiornamenti in merito alla causa presentata dai residenti di Vanchiglia;
6. se ci siano aggiornamenti in merito alla causa presentata dai residenti di San Salvario e se il giudice abbia ritenuto idonee le misure adottate dal Comune.

Torino, 22/10/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierluccio Firrao